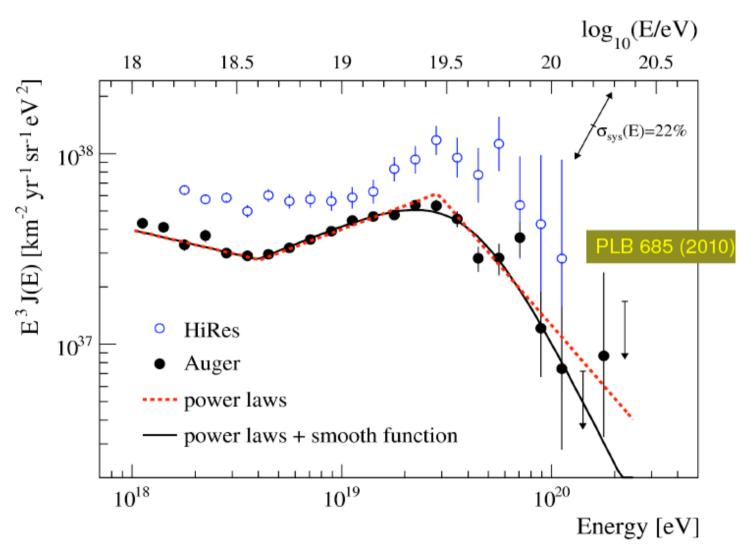
Astrofisica e particelle elementari

aa 2010-11 Lezione 5

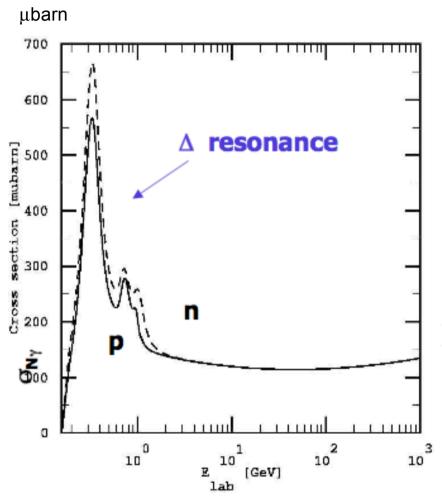
- UHECR
- Gamma cosmici
- Assorbimento γ nello spazio e nell'atmosfera

Bruno Borgia

UHECR

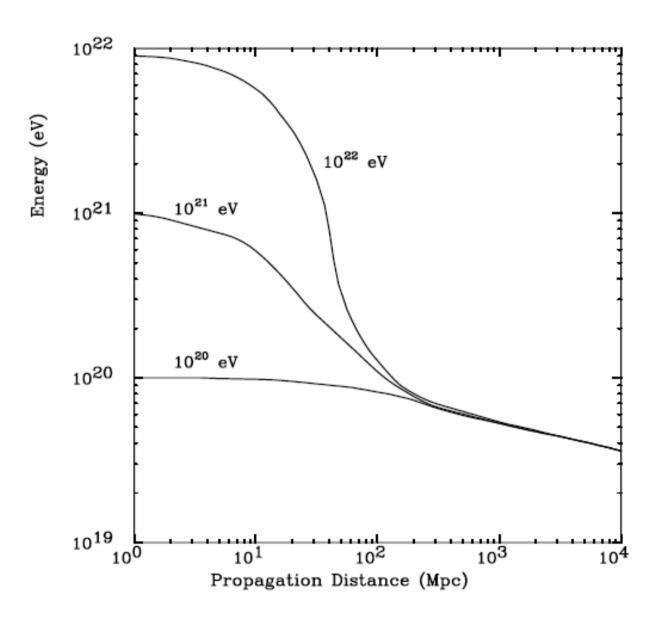


LIMITE GZK



protone:
$$(\vec{p},E)$$
; fotone_{CMB}: (\vec{q},qc)
 $s = E_{cm}^2 = (E+q)^2 - (\vec{p}+\vec{q})^2 = M^2 + 2q(E-|\vec{p}|\cos\theta)$
 s iniziale > s a soglia
 $M^2 + 2q(E-|\vec{p}|\cos\theta) > M^2 + m_{\pi}^2 + 2Mm_{\pi}$
protone relativistico
 $E \approx p$
 $2qE(1-\cos\theta) > m_{\pi}^2 + 2Mm_{\pi}$
urto centrale
 $(1-\cos\theta) = 2$
 $E_{soglia} = m_{\pi} \frac{M+m_{\pi}/2}{2q}$
fotoni CMB: $T = 2.74K$; $qc = kT = 2.35 \times 10^{-4} eV$
 $E_{soglia} = (4.3/y) \times 10^{20} eV$ con $qc = ykT$
dove y da la coda dello spettro

Propagazione protoni nel CMB



ATTENUAZIONE ELETTRONI

Elettroni e positroni, generati dal processo $\gamma+\gamma\rightarrow e^+e^-$, perdono energia per radiazione di sincrotrone con

$$-\frac{dE}{dt} = \frac{4\alpha^2}{3m_e^2} \langle B^2 \rangle \left(\frac{E}{m_e}\right)^2$$

Ad energie al disopra di

$$E \sim \left(\frac{B}{10^{-9}G}\right)^{-1} 10^{19} eV$$

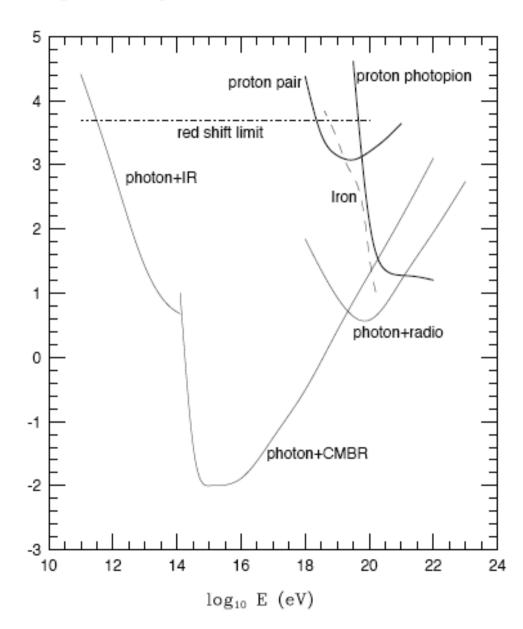
questo processo domina rispetto al Compton inverso su CMB e IR. I gamma avranno lo spettro di energia tipico della radiazione di sincrotrone.

Al di sopra della soglia, la radiazione di sincrotrone attenuerà l'energia degli elettroni e positroni molto rapidamente. A 100 EeV la lunghezza di attenuazione è dell'ordine di 20 kpc.

A ATTENUAZIONE

Lunghezza di attenuazione per fotoni, protoni e ferro in funzione dell'energia.
La linea a punto-tratto rappresenta il limite superiore assoluto della distanza che una particelle può percorrere verso la Terra qualunque sia la sua energia iniziale,





REGIONI DI ACCELERAZIONE

Qualunque sia il meccanismo di accelerazione, l'energia massima che può raggiungere una particella di carica Ze in una regione di dimensione R è:

$$E_{\rm max} \approx \beta Z \left(\frac{B}{1 \,\mu{\rm G}}\right) \left(\frac{R}{1 \,{\rm kpc}}\right) 10^{18} \; {\rm eV}$$

dove B è il campo magnetico nel volume di accelerazione e β è la velocità dell'onda d'urto o l'efficienza del meccanismo di accelerazione. Questa relazione stabilisce essenzialmente che il raggio di Larmor della particella accelerata deve essere più piccolo delle dimensioni della regione di accelerazione.

$$r_L(m) = 3.3 \text{ p (GeV/c) / B(T)}, \text{ raggio di Larmor o giroraggio AGN: } d \approx 10^{12} \text{m}, \text{ B} \approx 1 \text{ T}$$

 $p = 10^{20} \text{eV/c} = 10^{11} \text{ GeV/c}; \text{ } r_L = (3.3 \text{ x } 10^{11}/1) \text{ m}$

A. M. Hillas, Annual Review Astron. Astrophys. 22 (1984) 425.

HILLAS PLOT: CANDIDATI PER ACCELERAZIONE CON E > 1020 EV

Dimensione e campo magnetico di possibili regioni di accelerazione dei RC.
Oggetti al disotto delle diagonali non possono accelerare gli elementi corrispondenti, Fe o p, sopra 10²⁰ eV

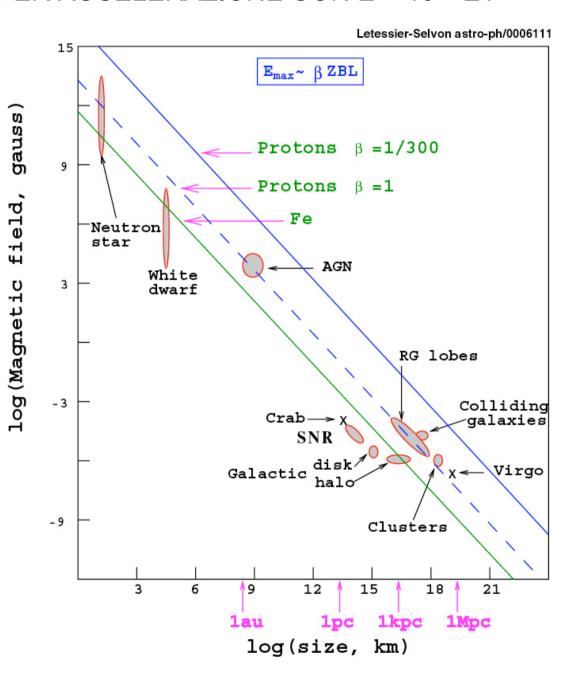
$$E_{\text{max}} \approx \beta Z \left(\frac{B}{1\mu G}\right) \left(\frac{R}{1kpc}\right) 10^{18} eV$$

 β = velocità onda d'urto

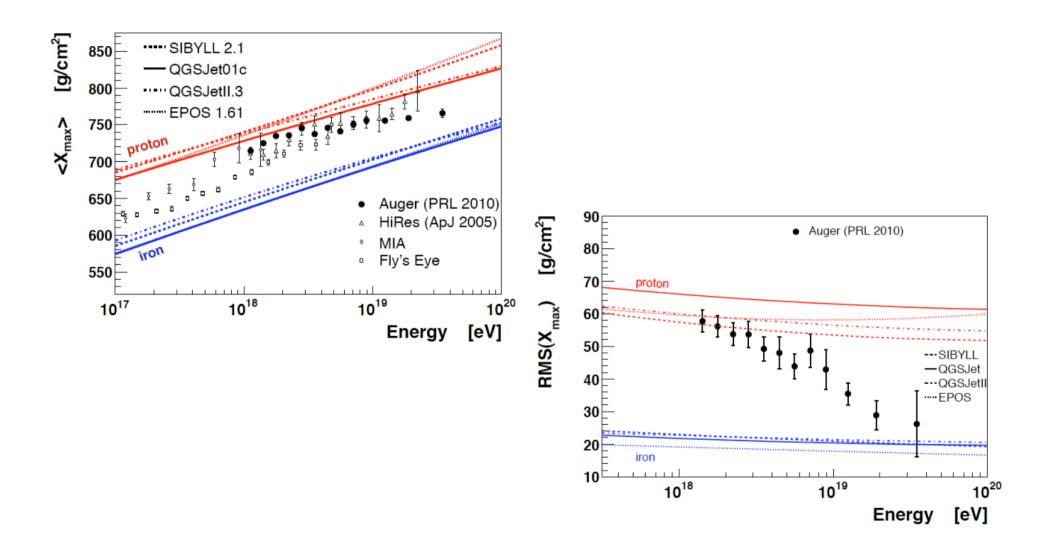
B = campo magnetico della regione

R = dimensione della regione

1pc =
$$3.1 \cdot 10^{16}$$
m = 3.3 ly
1 AU = $1.4 \cdot 10^{11}$ m

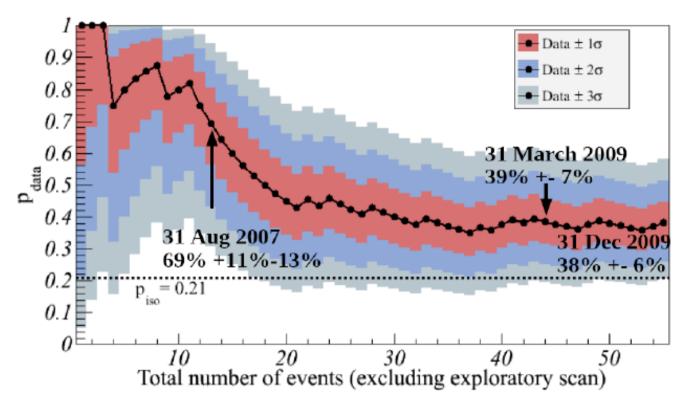


COMPOSIZIONE RC PRIMARI



CORRELAZIONE CON CATALOGO VCV

Anisotropy



Status of the Prescribed Anisotropy Test (correlation with VCV catalog of AGNs)
38% (21/55) correlate (post exploration) vs. 21% expected from isotropy ⇒ 99% C.L.
Nuovo paper in preparazione: update prescrizione, cross-correlation con 2MASS,
HIPASS,Swift-BAT, autocorrelazione, eccesso da CenA

SORGENTI ESOTICHE

Per superare i problemi derivanti dall'accelerazione dei UHECR, il flusso, la visibilità delle sorgenti ecc., si introduce una nuova particelle instabile, super massiva correntemente chiamata X. Il decadimento della X produce tra l'altro quark e leptoni. I quark adronizzano, gli adroni ed i leptoni decadono in fotoni, neutrini, leptoni leggeri con una parte di protoni e neutroni che daranno origine ai UHECR.

Perché questo scenario sia osservabile deve essere

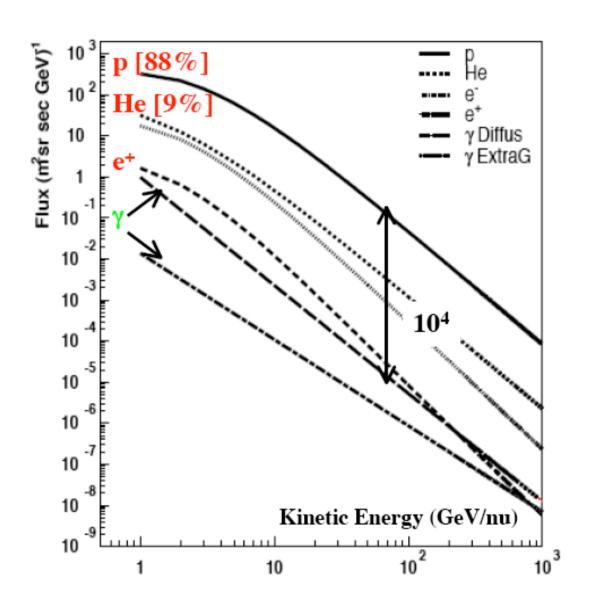
- Il decadimento deve essere recente poiché i prodotti del decadimento debbono aver viaggiato meno di circa 100 Mpc a causa dei processi di attenuazione.
- La massa della X deve essere molto al disopra della massima energia osservata, ipotesi soddisfatta dalle teorie Grand Unification (GUT) la cui scala di massa è 10²⁴-10²⁵ eV.
- Il rapporto della densità di volume di queste particelle con il suo tempo di decadimento deve essere compatibile con il flusso osservato da UHECR.

PRODUZIONE X

La particelle X può essere prodotta da due meccanismi distinti:

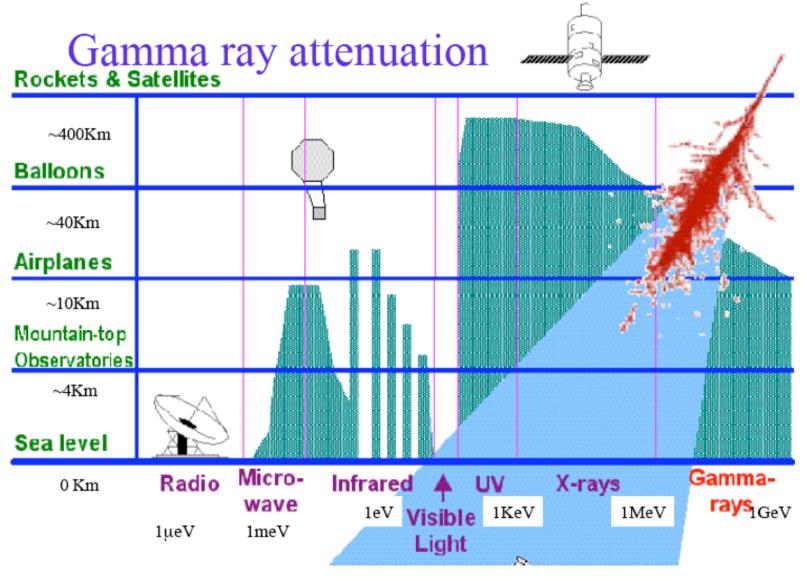
- Radiazione, interazione o collasso di Difetti Topologici (TD). In questi modelli i TD sono i residui della rottura di simmetria delle GUT nell'Universo primitivo.
- Particelle supermassive metastabili relitti di qualche campo quantistico primordiale prodotto dopo lo stadio inflazionario dell'espansione dell'Universo.

GAMMA COSMICI



- per ottenere un rapporto
 fondo/segnale ≈ 1%
 occorre raggiungere una
 reiezione del fondo per un
 fattore 106
- fondo per conversione
 coppia e⁺ e⁻: protoni +
 raggi δ
- fondo calorimetro em: protoni

RAGGI GAMMA



ASSORBIMENTO γ

 Assorbimento dovuto alle interazioni dei gamma con la radiazione di fondo e con l'infrarosso.

$$\gamma(k_1) + \gamma(k_2) \rightarrow e^+ + e^-;$$

se

$$E_{cm} = \sqrt{2k_1} \, \overline{k_2(1 - \cos \theta)} \ge 2m_e$$

Nel rapporto $I(L)/I_0 = \exp(-k_{\gamma}L)$, dove L è la distanza sorgente-osservatore, alla temperatura kT, il coefficiente di assorbimento k_{γ} è dato da

$$k_{\gamma} = \frac{1}{2} \int_{0}^{\infty} \int_{\theta}^{\pi} \frac{dn_{\gamma}}{dk_{2}} \sigma_{\gamma\gamma} \sin\theta d\theta dk_{2}$$

e k₁ e k₂ sono le energie rispettivamente del fotone incidente e del fotone infrarosso o di microonde.

- $\sigma_{\gamma\gamma}$ è la sezione d'urto, di trasformazione di due fotoni in due elettroni;
- dn,/dk₂ è la distribuzione dei fotoni di bassa energia.

Lo spettro di energia del fondo di microonde è:

$$\frac{dn_{\gamma}}{dk_{2}} = \frac{1}{\hbar^{3}c^{3}\pi^{2}} \frac{k_{2}^{2}}{\exp(k_{2}/kT) - 1}$$

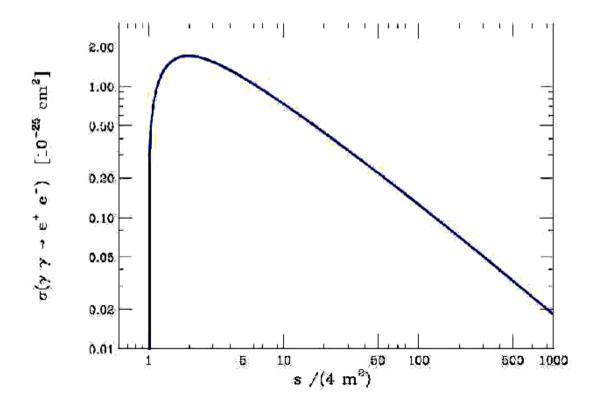
ASSORBIMENTO γ

La sezione d'urto $\gamma \gamma \rightarrow e^+e^-$ è:

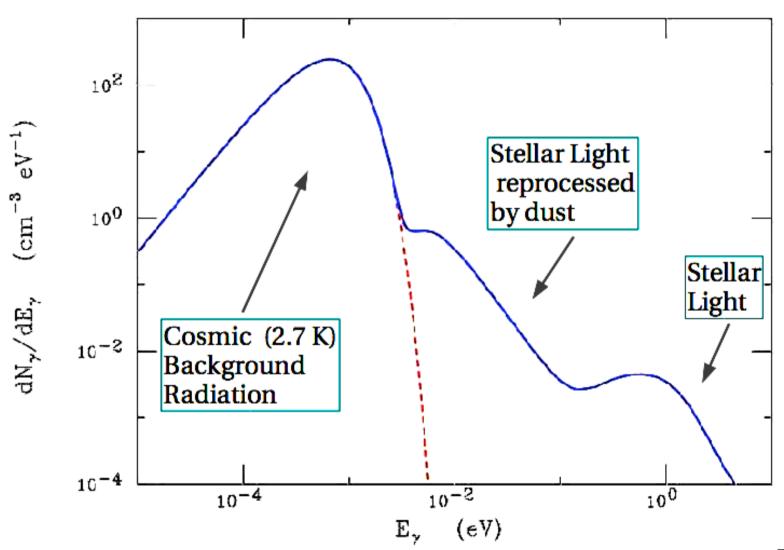
$$\sigma_{\gamma\gamma} = \frac{\pi r_e^2}{2} (1 - v^2) \left\{ \left(3 - v^4 \right) \ln \left(\frac{1 + v}{1 - v} \right) - 2v(2 - v^2) \right\}$$

dove

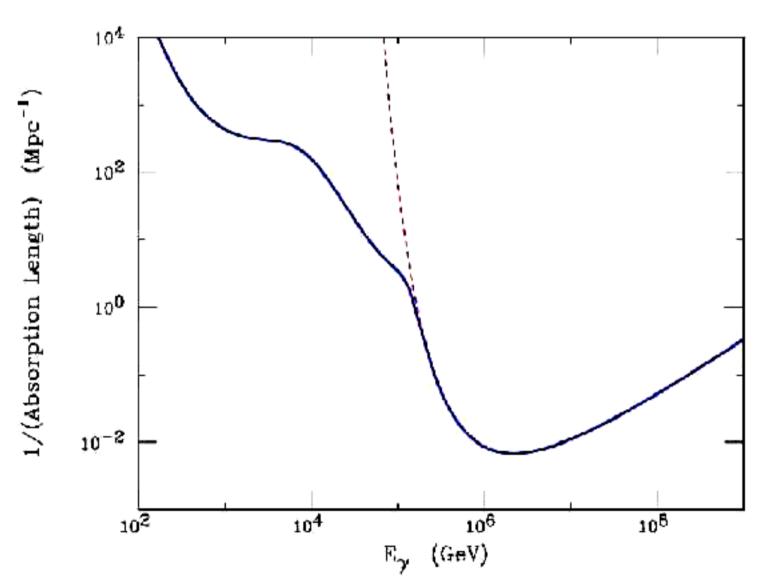
$$v = \sqrt{1 - \frac{4m_e^2}{2k_1k_2(1 - \cos\theta)}}$$



DENSITA' FOTONI/UNIVERSO



LUNGHEZZA DI ASSORBIMENTO



ORIGINE DEI GAMMA COSMICI

Le sorgenti dei gamma cosmici non possono essere di origine termica in quanto richiederebbero temperature al di sopra di 10⁹ K, ovvero kT > 1 MeV.

- 1. Bremsstrahlung. I gamma possono essere emessi da elettroni relativistici nel campo coulombiano di particelle cariche. L'energia persa dagli elettroni è per unità di materia attraversata (ρx , grammi/cm²) dE/d ρx = -E/X $_0$ dove X $_0$ è la lunghezza di radiazione. La radiazione è emessa predominantemente in un intervallo angolare m $_{\rm a}c^2/E$.
- 2. Scattering Compton inverso. Un elettrone relativistico può trasferire una parte considerevole della sua energia a fotoni di bassa energia. Fotoni di energia $E_i\gamma$ ricevono in media un'energia

$$E\gamma \approx E_i \gamma (E/m_e c^2)^2$$

Ad esempio un elettrone di 60 GeV/c può trasformare un fotone del CMB di 6x10-4 eV in un gamma di 10 MeV.

- 3. Collisioni anelastiche $p + p \rightarrow \pi^0 + X$. Protoni al di sopra della soglia di energia possono produrre pioni neutri che decadono in 2 x 10^{-16} s in due gamma con energia nel c.m. di $m_{\pi}/2$.
- 4. Annichilazione $e^+e^- \rightarrow \gamma \gamma$.
- 5. Radiazione di sincrotrone. Emessa da elettroni relativistici in campo magnetico. Questo processo è importante nelle pulsar che hanno un campo magnetico molto elevato dell'ordine di 10^6 10^8 T. La potenza irraggiata dagli elettroni è P \propto (B $_\perp$ βγ) 2 dove B $_\perp$ è il campo magnetico, β =v/c, γ =E/m dell'elettrone. Lo spettro di emissione ha un massimo per

$$v_{\rm m}$$
=0.29(3/4 π)eB $_{\perp}\gamma^2$ / $m_{\rm e}$

6. Linee spettrali nucleari. Transizioni tra livelli nucleari emessi nei decadimenti radioattivi o in seguito all'eccitazione dei nuclei da parte di particelle energetiche.